



VENGHINO,
SIGNORI
VENGHINO!!!



UNA TENDA PER INCONTRARSI
ANNO ORATORIANO 2022-2023

UNA TENDA.....

Esiste una tenda in cui la parola d'ordine è **INCONTRARE**, e dove tutti i bambini sono considerati il tesoro più grande che possa contenere. Il clima che si respira è quello di una grande **FAMIGLIA** dove si è felici insieme, dove si vivono relazioni belle e durature che diventano certezze e riferimenti, dove si sogna insieme e si condividono gioie e speranze. Una famiglia autentica dove ci si sente **COMUNITÀ**.

Grandi e piccoli collaborano per condividere momenti di **SOLIDARIETÀ** per l'altro, impegnandosi e impegnandosi a **PRENDERSI CURA** anche dei più fragili e dei "DIVERSAMENTE UGUALI" a noi. Una tenda dove si è chiamati a sostare negli spazi interni e a vivere dinamicamente la centralità della pista, dove non solo **GUARDIAMO** lo svolgersi dello spettacolo, ma **INCONTRIAMO** e vi prendiamo parte da veri protagonisti.

Tutti siamo **UNICI** e **IRRIPETIBILI** chiamati a **COLLABORARE** per divenire "ARTISTI della GIOIA" con **RESPONSABILITÀ**.

In questo spazio si incontra la **VITA** con un nuovo linguaggio pur usando la **PAROLA** antica di chi dirige e ci ospita sotto la sua tenda. Qui, nell'incontrare, si impara ad essere se stessi e futuri adulti attraverso il frutto dei propri **TALENTI** che si rifugia nel nostro cuore dove **ACCOGLIAMO** e **OSPITIAMO** Dio e il suo amore infinito.

Non siamo soli nel nostro **sostare** nella tenda! Accanto a noi c'è il nostro Maestro, il Direttore del Circo che ci **ASCOLTA** dedicandoci **TEMPO** per riscoprire la **GIOIA** tutti **INSIEME**.

UNA RIFLESSIONE....

Dalla conferenza Episcopale italiana "I CANTIERI DI BETANIA", si è profilato, come icona per il secondo anno di Cammino Sinodale, l'incontro di Gesù con Marta e Maria nella Casa di Betania (Lc 10,38-42). Dalla sintesi dei vari gruppi sinodali risuonano parole come: CAMMINO, ASCOLTO, ACCOGLIENZA, OSPITALITÀ, SERVIZIO, CASA, RELAZIONI, ACCOMPAGNAMENTO, PROSSIMITÀ, CONDIVISIONE. Parole queste che hanno disegnato il sogno di una CHIESA come "LA CASA DI BETANIA" aperta a tutti.

Quelle stesse parole hanno dato forma ad un percorso per questo nuovo anno oratoriale 2022/2023. Stimolati dalla passione e dalla creatività, ci siamo lasciati trasportare dall'idea di una visione dell'oratorio come un tendone di un circo, "UNA TENDA PER INCONTRARSI" aperta a tutti.

UNA TENDA PER INCONTRARSI.....

Proprio il fantastico mondo del circo è l'ambientazione scelta per questo secondo anno di cammino sinodale oratoriale!

Quello del circo è un mondo vero e proprio, un popolo con un proprio "territorio" (il tendone, la pista), con una propria storia e una lunga tradizione. Una **COMUNITÀ** che ospita e **INCONTRA**, una realtà a sé che sa interagire con il territorio in cui arriva, **ABITANDOLO**. In questo scenario i bambini vengono chiamati a sostare in un grande tendone da circo non solo per guardare lo

spettacolo ma per **incontrare** e prendervi parte da veri protagonisti perché tutti possiamo contribuire a divenire "artisti" della gioia.

Lo slogan **"VENGHINO SIGNORI, VENGHINO!"** vuole rappresentare l'atteggiamento che i bambini devono assumere dinanzi all'**ANNUNCIO** e all'**INVITO** a sostare durante il loro **CAMMINO**. Su invito di un Direttore del Circo e richiamati dal megafono ad entrare nel suo tendone, si vuole trasmettere l'idea di **CHIESA** come una **FAMIGLIA** di circensi, persone che sentono forte l'**APPARTENENZA** alla loro realtà che, se pur senza fissa dimora, hanno solide basi fondate sulla loro **MISSIONE**: portare **GIOIA** a tutti coloro che **INCONTRANO** nelle loro soste nei villaggi.

ENTRIAMO quindi..... **INCONTRIAMO** persone con cui essere felici, con cui vivere la bellezza di relazioni che diventano certezze e riferimenti per la nostra crescita nella fede. Mettiamoci in **ASCOLTO** del bisogno di sentirsi in **FAMIGLIA**, di sentirsi **ACCOLTI** e accettati dagli altri, di **ABITARE** e sentirsi abitati..... Godiamoci lo spettacolo e lasciamoci affascinare da così tanti artisti: il DIRETTORE DEL CIRCO nostro **MAESTRO** ci **ACCOMPAGNERÀ** in tutta questa meravigliosa esperienza!

IL BRANO BIBLICO: LC 10,38-42

³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora

si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". ⁴¹Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno . Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Marta e Maria, due sorelle: due modi d'incontrare, due modi di amare, due modi di vivere, due modi di rapportarsi a Gesù... Tutte e due le sorelle sono di fronte al medesimo ospite, che è al tempo stesso il Signore e il prossimo. Non ci sono due modi di ospitare e di amare, ma uno solo, che si tratti del Signore come del prossimo. La tensione è fra l'ascolto e il servizio che distrae, tra l'attenzione per l'ospite e il troppo affaccendarsi che impedisce di fargli compagnia. Marta è troppo impegnata nelle molte cose che non è più attenta all'ospite, non lo ascolta. Le troppe cose impediscono l'ascolto ma anche il vero servizio. L'ospitalità ha bisogno di compagnia, non soltanto di cose. Persino il troppo dare, anche per amore, rischia di togliere spazio alle relazioni ed ad offuscare la gioia dell'incontro.

E noi, in che modo ci poniamo all'incontro con il Direttore del Circo, colui che conduce, l'ideatore di tutto lo spettacolo, senza il quale tutti i personaggi che lo animano sarebbero soltanto fenomeni da baracconi?

LA PREGHIERA....

*Signore sei Tu il nostro Maestro!
Ci affidiamo a Te, e con noi tutti i bambini, i ragazzi, i giovani e quanti incontreremo.
Noi siamo degli strumenti nelle Tue mani, consapevoli di essere unici e irripetibili.
Ti ringraziamo per tutti i doni che hai voluto donarci e Ti chiediamo di aiutarci a metterli a disposizione degli altri per crescere come famiglia.
Aiutaci a capire che "l'altro" che incontriamo è un dono così com'è, con i suoi pregi e le sue debolezze, e può arricchire la nostra comunità e la nostra vita.
Per questo vogliamo partire con l'atteggiamento di Maria che è seduta davanti a Te per ascoltarti, perché solo se ci mettiamo in ascolto della Tua Parola possiamo essere servitori del tuo amore.*

Amen.

IL LOGO....

"Venghino, Signori, Venghino!!!!"

E' declinato così, nell'entusiasmo dell'invito a vivere la gioia del circo, il frequente invito di Gesù: "Venite a me!". Gesù invita non solo a sé, ma anche a scoprirlo nella sua comunità, la sua famiglia, che è la Chiesa! Una famiglia un po' pazza - come a volte son quelle del circo - ma piena di gioia perché ha scoperto e sta riscoprendo Gesù. E' proprio Lui che qui ci invita al circo Oratorio, uno spazio, un luogo, una tenda, per incontrarsi con Lui e tra noi, dove vivere lo spirito di famiglia, dove tirar fuori i talenti, dove vivere e trasmettere a tutti la gioia! Proprio così: quest'anno vogliamo riscoprire i nostri oratori come tendoni di un circo, capaci di invitare tutti, ma anche di spostarsi e di andare per portare nei nostri territori la buona notizia del Vangelo vissuto insieme!

IL PERCORSO IN SINTESI

PERIODO	TENDA	TITOLO	TEMI
Ott-Nov	LA TENDA DELL'OSPITALITA' E DELL'ACCOGLIENZA	The family circus	La gioia di "fare" famiglia La gioia di "essere" famiglia La gioia di "sentirsi" famiglia di famiglie
Avvento/ Natale	LA TENDA DELLE STELLE	La gioia di un incontro straordinario	La gioia di essere "entrato" La gioia dell'annuncio La gioia di essere testimone La gioia di una stella
Gen-Feb	LA TENDA DEI TALENTI	Quando l'impossibile diventa possibile	La gioia di essere bruco La gioia della metamorfosi La gioia di essere farfalla
Quaresima/ Pasqua	LA TENDA DEI MIRACOLI	Non c'è trucco, non c'è inganno	La gioia di "scegliere" di amare senza misura La gioia di una luce nascosta La gioia di essere in pista La gioia di riconoscere La gioia di dare la vita
Mag-Giu	LA TENDA DELLA MISSIONE	The show must go on!	La gioia di costruire La gioia di tener vivo lo spettacolo La gioia dell'uscire
Estate	LA TENDA DELL'ESTATE	Ora tocca a voi!	

Ottobre/Novembre

LA TENDA DELL'OSPITALITÀ E DELL'ACCOGLIENZA

THE FAMILY CIRCUS

Per costruire una famiglia bisogna che ognuno di noi si senta amato e apprezzato da Dio. Solo se ci sentiamo così saremo in grado di riconoscere gli altri come un dono all'interno della grande famiglia. Proprio perché ognuno di noi è un dono, dobbiamo essere bravi a costruirci dei momenti di condivisione e confronto instaurando relazioni non superficiali ma profonde tra di noi. Cresciamo nella consapevolezza di far parte della grande famiglia di Dio che è la Chiesa ed è proprio qui che respiriamo la bellezza di essere fratelli e figli di un unico Padre.

La gioia di "fare" famiglia

- **Ripartire da me.** Famiglia intesa come punto di ri-partenza e non di arrivo: non una prigione ma "fare" un luogo accogliente e sicuro.
- **Ripartire da noi.** Per "fare" famiglia bisogna saper superare L'IO per la costruzione del NOI, saper cogliere la bellezza del dono reciproco e gratuito: saper intessere relazioni profonde e autentiche.
- **Ripartire insieme.** Saper cambiare se stessi e il proprio sguardo vivendo dentro la famiglia per "fare" incontri nuovi in collaborazione e condividendo con tutti la gioia.

La gioia di "essere" famiglia nella famiglia

- **Appartenere.** Per "essere" si deve vivere e sperimentare la bellezza di appartenere tutti alla stessa famiglia, il senso di appartenenza tramandato da padre in figlio, il calore di una famiglia.....(non dimenticare la nostra storia, le nostre origini).
- **Un unico padre.** Meravigliarsi nello scoprirsi di "essere" figlio di uno stesso Padre, un fratello/sorella, di essere dono.
- **Vivere.** Consapevolezza di "essere" parte di una grande famiglia dove si ha la possibilità di vivere esperienze e di dividerle, dove si ha la possibilità di trasformarsi.

La gioia di "sentirsi" famiglia di famiglie

- **Incontrare.** "Sentirsi" famiglia che incontra e ospita altre famiglie: il desiderio di vivere relazioni vere e belle.
- **Accogliere.** "Sentirsi" famiglia che accoglie e si mette in ascolto di altre famiglie: abitare e lasciarsi abitare.
- **Sostare.** "Sentirsi" famiglia in cammino con altre famiglie, in comunione, facendo delle soste per generare relazioni: sentirsi accolti e accettati dagli altri.

Avvento/Natale

LA TENDA DELLE STELLE

LA GIOIA DI UN INCONTRO SPECIALE

Ogni anno arriva il momento dell'Avvento un tempo forte che ci aiuta a prepararci ad accogliere al meglio il Figlio di Dio. Ogni anno è un anno diverso.. chissà quante cose sono successe dall'Avvento dell'anno passato ad oggi. Siamo invitati allora a vivere bene questo tempo per prepararci al meglio a questo incontro speciale. Ci lasciamo illuminare dalla Luce che emana Gesù cercando di far nostra la sua vita e quello che è venuto ad insegnarci... una volta fatta nostra questa luce, non possiamo trattenerla ma dobbiamo donarla alle persone con le quali entriamo in contatto.

I DOMENICA DI AVVENTO (Mt 24, 37-44)

La gioia di essere "entrato"

- **Andare in scena.** Accogliamo l'altro: incontriamo il Direttore del Circo per lasciarci accompagnare ad accogliere per poi poter noi accompagnare ad incontrare.
- **Essere pubblico.** Guardare l'altro..... non solo con gli occhi ma anche con il cuore. Tenere gli occhi del cuore ben aperti puntati sul Direttore del Circo, per conoscerne emozioni, per creare empatia.....sta annunciando qualcosa, ma cosa?

- **Sintonizzarsi sulla parola.** Cercare di capire ciò che l'altro vuole dirmi. Sintonizzarsi con il Direttore del Circo, fidarsi di lui e affidarsi alla sua Parola per comprendere l'annuncio di uno spettacolo unico e meraviglioso.

II DOMENICA DI AVVENTO (Mt 3, 1-12)

La gioia dell'annuncio

- **Una stella sta bussando al nostro cuore.** Lasciarsi guidare dalle parole nel liberare il nostro cuore. Apriamo il nostro cuore e facciamo spazio per accogliere una stella.

- **Preparare il nostro cuore ad ospitare.** Lasciarsi guidare dalle parole per convertire e modificare i nostri atteggiamenti. Usciamo da noi stessi per incontrare la gioia di ricevere l'altro. Con l'amore tutto cambia!

- **Un cuore pronto ad accogliere.** Lasciarsi guidare dalle parole per colmare il nostro cuore di speranza e di gioia, per ricevere e splendere di una nuova luce.

III DOMENICA DI AVVENTO (Mt 11, 2-11)

La gioia di essere testimoni

- **Siamo tutti testimoni.** Lasciarsi coinvolgere dallo spettacolo per alimentare il desiderio fraterno di raccontare e raccontarsi e l'ascolto condiviso.

- **Facciamo sentire la nostra voce.** "Piccoli discepoli" narranti con il bisogno di tessere racconti, di annunciare quanto di meraviglioso andremo a vivere.
- **Vi racconto una storia.** Il bisogno di raccontarsi e di rivestirsi di storie per custodire la propria vita, la propria storia.

IV DOMENICA DI AVVENTO (Mt 1, 18-24)

La gioia di una stella

- **L'amore infinito tutto può!** Ecco il Direttore ci svela l'arcano. La fatica di attendere l'entrata in scena del dono da Lui annunciatoci, ripaga ogni nostro desiderio e ogni nostra aspettativa. Il calore e l'amore di questo uomo guarisce ogni nostra stanchezza e debolezza... ed è gioia!
- **E' nata una stella!** Il Direttore del Circo pone la sua tenda in mezzo a noi: ci dona la sua Stella più luminosa..... è nato Gesù! Ed è gioia per tutti! Meravigliati di essere illuminati da una luce nuova, siamo pronti ad ospitare Gesù, ed in lui siamo salvi!
- **Che lo spettacolo abbia inizio!** Ora non resta che godersi la gioia dello spettacolo con un nuovo cuore e una nuova luce. Meravigliamoci ora delle tante vite vissute che il direttore metterà al centro del suo tendone sotto le luci della ribalta!

Gennaio/Febbraio

LA TENDA DEI TALENTI

QUANDO L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE

Sotto lo sguardo attento del Direttore del Circo, i bambini faranno esperienza di "INCONTRARE". Essi accoglieranno con gioia ed entusiasmo l'esibizione prima del **TRAPEZISTA**, che ci fa scoprire le potenzialità che abbiamo e l'importanza di affidarci; poi del **FUNAMBOLO**, dal quale impariamo il bisogno dell'essere concentrati, equilibrati e avere un orientamento nella vita; infine del **GIOCOLIERE**, con il quale scopriamo il nostro posto nel mondo, quel posto che è il nostro e di nessun altro e ci fa vivere felici. Accompagnati dalla voce fuoricampo del Direttore, i bambini sono invitati a riflettere sul progetto di vita che intendono realizzare, a comprendere quanto sia importante guardare oltre l'apparenza e ad non avere pregiudizi. Saranno inoltre chiamati a sviluppare le proprie potenzialità per trovarsi pronti a mettere in pista i propri talenti. Nulla è impossibile!

La gioia di essere "bruco"

Incontriamo il **TRAPEZISTA**. Riconosciamo le nostre infinite potenzialità.

La sfida sta nell'incontrare l'altro ed osservarlo con occhi nuovi per convincerci che è possibile cambiare solo se ci affidiamo.

Fidandoci, vincendo le paure, tendendo le mani, allungando le braccia, rischiando... diventa possibile fare anche quel salto nel vuoto!

La gioia della metamorfosi

Incontriamo il **FUNAMBOLO**. Scoprire che le nostre risorse sono più importanti dei nostri limiti.

E' importante guardare oltre l'apparenza per cambiare la visione che abbiamo di noi stessi e degli altri.

Per camminare sul filo della vita c'è bisogno di concentrazione, equilibrio, orientamento..... bisogna saper dosare i nostri desideri e le nostre necessità!

La gioia di essere farfalla

Incontriamo il **GIOCOLIERE**. Sperimentare attraverso le proprie diversità che esiste un posto dove ci sentiamo straordinari.

Lasciamo spiccare il volo ai nostri sogni e alle nostre aspettative che custodiamo nel cuore, per liberare la gioia della nostra esistenza. Impegnandosi con costanza, sintonizzandosi con la propria mente, sognando e con passione riusciremo a muoverci con destrezza nell'incontrare gli altri.

Via, lanciamo più in alto il nostro "essere diversamente diverso"... Lasciamolo volteggiare verso il cielo come fosse l'insieme di

tante farfalle colorate ma pronti, con maestria, ad affermare il nostro modo di essere diversamente straordinario!

Quaresima/Pasqua

LA TENDA DEI MIRACOLI

NON C'E' TRUCCO, NON C'E' INGANNO

I bambini scoprono le modalità con cui raccontare la ragione della loro felicità nell'incontrare l'altro. Si preparano ad accogliere senza i trucchi né gli inganni di un prestigiatore, l'annuncio che va portato in tutte le piazze: il Risorto è vivo e vero in mezzo a noi nel Pane. I bambini diventano così gioiosi annunciatori della Risurrezione. "Venghino signori e signore! Venghino... ". Lasciatevi coinvolgere dal racconto e dalla magia di una chiesa che cammina nel mondo, che incontra anche nei luoghi più lontani. Un cammino che va fatto tutti insieme dove ognuno è testimone di tanto amore nei diversi ambienti di vita.

I bambini sperimentano la bellezza di sentirsi fratelli nel saper chiedere perdono e nel sacramento della riconciliazione, sperimentano che c'è sempre un bene più grande del male commesso e ricevuto. Sperimentano anche la bellezza dell'incontrare e dell'incontrarsi!

I DOMENICA DI QUARESIMA (Mt 4, 1-11)

La gioia di "scegliere" un amore senza misura

Incontriamo il **CONTORSIONISTA**.

- **ESSERE VIGILE!** Saper riconoscere tutte le nostre fragilità, alcuni pensieri e alcuni desideri come **TENTAZIONI** che ci portano al male, a soffrire e far soffrire l'altro, gli altri.
- **ESSERE FLESSIBILE!** Saper scegliere per non cadere nella tentazione di vivere nel **DESERTO** chiusi in noi stessi, isolati nei nostri pensieri, senza condividere con gli altri, chiusi nel nostro mondo e nel nostro silenzio.
- **FORZA E CORAGGIO!** Saper scegliere di mettersi in ascolto della **PAROLA**, della **VOCE** del Direttore del Circo e di chiunque Lui ci doni di incontrare, superando l'orgoglio quando non si è capaci di chiedere scusa, il risentimento quando non si riesce a perdonare, l'egoismo quando le nostre mani sono pronte solo a ricevere.

II DOMENICA DI QUARESIMA (Mt 17, 1-19)

La gioia di una "luce nascosta"

- Il Direttore del Circo, l'uomo che abbiamo seguito come Maestro, ammirato come presentatore, accolto con il calore degli applausi: "**ASCOLTATELO!**"! Proviamo a guardare e riconoscere nel suo volto umano tutta la sua gloria.
- Ascoltare per vedersi come il Direttore del Circo ci vede per non ripiegarsi su se stessi e per non voler essere diversi da quello che Lui ci vuole. Amarsi è riconoscersi come "**UN PRODIGIO!**"
- Ascoltare gli altri. In ogni persona c'è una **LUCE**, una bellezza particolare, perché siamo **UNICI E IRRIPETIBILI**. Ricercare la

luce in ogni nostro fratello che spesso è nascosta, la luce che ha dentro il proprio cuore, la luce di chi viene spesso considerato inesistente!

III DOMENICA DI QUARESIMA (Gv 4, 5-42)

La gioia di "essere in pista"

- **I riflettori puntati su di noi!** La pista... è posta al centro della "nostra vita", è il luogo dell'**INCONTRO**, dove nascono nuovi legami. Il Direttore del Circo ci conosce bene e, nonostante le nostre scelte sbagliate, si avvicina a noi e ci mette nella condizione di sentirci all'altezza della nostra performance. Lui non ci giudica! Fidiamoci di Lui e costruiamo un legame di amore. Apriamo il nostro cuore e non aspettiamoci sempre tutto e subito dall'altro!

- **Dammi da bere!** Il direttore del Circo **DIALOGA** con noi... ci invita a guardarci dentro e a riconoscere le nostre "ombre interiori" per tirar fuori i nostri segreti custoditi nel cuore. Ci invita a riflettere sulla nostra "**SETE**" di essere protagonisti e di **ATINGERE** dalle sue parole gratuitamente la verità che abita dentro di noi... riempie il nostro vuoto interiore.

- **Cambiare per dare!** L'**INCONTRO** con il Direttore del Circo, sotto i riflettori al centro della pista, ci tocca e ci **CAMBIA**. Se gli permettiamo di "fare da spalla" succede qualcosa di straordinario: il vuoto della pista si riempie di amore e di una gioia inesauribile!

IV DOMENICA DI QUARESIMA (Gv 9, 1-41)

La gioia di riconoscere

- **Sono cieco!** Non lasciarsi rendere **CIECO** dalla paura, dalle ansie.... di non essere all'altezza della scena, di non essere un bravo attore di gioia. Liberarsi dai pregiudizi propri e degli altri, non lasciarsi schiacciare dal peso della vita, sedersi ai bordi della propria storia e lasciarsi andare. Sentire il bisogno della vicinanza del Direttore del Circo che entra nelle nostre sofferenze e ci libera dal buio che ci circonda, donandoci la libertà di tornare a **VEDERE**.

- **Ho voglia di vedere!** Lasciare che il vuoto dentro diventi un invito alla possibilità di **AFFIDARSI** e di chiedere aiuto: un'apertura e una occasione di incontro con l'altro.

- **Riconosco.** Non lasciare che i nostri limiti e le nostre abitudini prendano il sopravvento e ci impediscano di fare l'esperienza di incontrare. Sporchiamoci anche noi le mani, diventiamo protagonisti del dare e del donare con semplicità e amore il miracolo di metterci al servizio dell'altro. Riaccendiamo la **LUCE** su di noi, sull'altro!

V DOMENICA DI QUARESIMA (Gv 11, 1-45)

La gioia di "dare vita"

- **Prestigiatore per creare.** Riprendersi l'attenzione della pista con una nuova energia, vitalità, esperienza, con una nuova bellezza. È il momento della magia, di riportare e ricreare nel nostro cuore la gioia dell'amore fraterno e amico. Sorprendere e

sorprendersi che non è un'illusione per deviare lo spettatore ma per un accadere! La pista è solo un sostare momentaneo, un passaggio per poi esibirsi di nuovo in una dimensione più grande.

- **Clown per un sorriso.** Saper donare anche un semplice sorriso per far sentire **VIVO** l'altro. Un sorriso che rinasce dal cuore può essere già un numero sensazionale! Usciamo fuori, abbattiamo i muri che ci dividono e regaliamo gioia e sorrisi.

- **Lo spettacolo continua.** Essere abili nel raccontare il miracolo che si sta vivendo. L'illusione diventa meraviglia e ci spinge ad annunciare con gioia che il Direttore del Circo ci invita ad "**ALZATI E CAMMINA**" per **VIVERE** anche quando lo spettacolo ci sembra giunto al termine! Sperimentiamo l'abbraccio infinito del Direttore che ci accoglie.

Maggio/Giugno

LA TENDA DELLA MISSIONE

THE SHOW MUST GO ON!

I bambini vengono invitati ad uscire dal tendone per nuovi incontri in modo che ognuno, con le proprie caratteristiche e talenti, possa sentirsi protagonista, grazie al proprio servizio, del grande spettacolo della vita. Teniamo vivo lo spettacolo!

La gioia di costruire

Un oratorio in uscita. Scoprire come poter raccontare a tutti la ragione della propria felicità, coinvolgendo tutti. Sentire il bisogno di uscire dal tendone e di andare in altri villaggi dove costruire nuove tende. Sentire il bisogno di accogliere e di essere accolti!

MISSIONE: incontriamo famiglie e abitiamole lasciandoci abitare... diventiamo **COMUNITÀ** solo per la gioia di accogliere e essere accolti senza distinzione di genere!

La gioia di riscoprirsi tutti uguali!

I bambini pongono dentro delle ceste, poste al centro della pista, alcuni oggetti di cui si sono privati affinché questi siano donati a bambini che vivono situazioni di disagio nello stesso territorio. Per far questo è necessario che si collabori con la Caritas, la quale certamente sarà a conoscenza delle situazioni difficili di alcune famiglie...

.... **ma non solo!** Sarebbe non bello, ma semplicemente meraviglioso, coinvolgere i bambini di queste famiglie in una festa dove ognuno possa sentirsi accolto senza discriminazioni, aperta a titolo totalmente gratuito a ogni ragazzo. Spazio alla fantasia! Si potrebbe coinvolgere vari organismi parrocchiali per animare questa festa (giovani, catechisti, etc.) dove i bambini sono indistintamente i veri protagonisti.

La gioia di tener vivo lo spettacolo

Diventare corresponsabili per fare. Dopo aver vissuto una tale esperienza si sente il bisogno di entrare in nuove tende dove essere accolti e accogliere, con l'ascolto e il "FARE".

MISSIONE: uscire dalla nostra tenda per incontrare la tenda dei nonni! Oratorio in uscita in una casa di riposo nel nostro territorio! Regaliamo un sorriso alle persone fragili.....

La gioia di "adottare" un nonno.

La meraviglia!

Immagina l'emozione di poter fare un incontro speciale!

Immagina la dolce sensazione di sentirsi scelto, speciale per qualcuno!

Immagina uno sconosciuto che si prende a cuore la tua felicità!

Immagina gli occhi di una persona quando sarai dinanzi a lui!

Immagina la gioia di essere l'autore della felicità di un altro!

Ora immagina come tu puoi rendere reale tutto questo!

Scopri la bellezza nell'incontrare un anziano che vive in una casa di riposo: basta un piccolo gesto per trasformare pochi istanti in qualcosa di magico.

La gioia è un dono!

L'idea è quella di una semplice missione ma piena di vita che possiamo abbracciare con entusiasmo... affinché nessun anziano si senta solo almeno per un giorno!

La sua bellezza e la sua forza stanno innanzi tutto nella possibilità, che viene data agli anziani, di poter sentire il calore di una famiglia e la consapevolezza di far parte di una **COMUNITÀ**. Può sembrare una cosa banale, ma per un anziano ospite di una casa di riposo, in una fase della vita in cui sono principalmente altri a decidere per lui, riscoprire una dimensione di ascolto di sé, diventa qualcosa che può portare un pizzico di gioia in più nella loro vita.

Vedere che qualcuno dedica loro del tempo e delle risorse come laboratori, canzoni, bans... sarà un momento di gioia e di gratificazione, soprattutto per gli anziani più soli: si sentiranno più importanti e meno soli.

Allo stesso tempo ogni "nipote adottato" potrà vivere e sperimentare la gioia del dono, ritrovando la bellezza dell'incontro e dell'incontrare!

La gioia di uscire

Uscire per annunciare la gioia. Lo spettacolo è giunto alla fine! Non ci resta che uscire dal tendone consapevoli che la grande gioia che si porta nel cuore diventerà un'esplosione d'amore. Siamo stati accolti e abbiamo incontrato grazie al Direttore del Circo! Ora usciamo e mettiamoci al lavoro! Sporchiamoci le mani e mettiamo in pratica ciò che ci è stato insegnato. Solo se abbiamo ascoltato possiamo fare il nostro spettacolo in nuove tende!

MISSIONE: portiamo il nostro spettacolo per le vie e le piazze del nostro territorio per incontrare fratelli e sorelle, nessuno escluso! Un'esplosione di gioia nel nostro donarci come artisti circensi per uno spettacolo itinerante, invitando coloro che vengono messi sempre ai margini della strada. Diventiamo **COMUNITÀ** coinvolgendo!

Organizzare un open day street nel proprio paese (interessante sarebbe unirsi ad altri oratori e andare nei diversi paesi) invitando a partecipare tutti, nessuno esclusi. Coinvolgiamo i partecipanti a divenire a loro volta "artisti circensi".

La gioia di essere circo-oratorio Street!

Con il Circo nessuno è escluso: trampolieri, clown, acrobati, adulti, bambini. Tutti in piazza per le vie della nostre città, nessuno escluso!

Il circo: un modo per vedere il mondo e raccontarlo in maniera straordinaria, positiva, "dall'alto" dei trampoli, per far sorridere anche sulle imperfezioni che, di fatto, sono la caratteristica di ogni persona. Un modo per dare voce anche a chi tanto "diverso" da noi, in fondo, non è! Quando guardi dall'alto la città, la piazza, non vedi le differenze - che pur ci sono - non vedi spazi vuoti ma vedi un'aggregazione di persone, un insieme non statico ma interattivo. Ed è bellissimo! Il metodo dell'animazione circense è più inclusivo di altri, aiuta a scoprire l'insieme, il tutto, uno spazio compatto, dove c'è posto davvero per tutti: diventiamo tutti, nessuno escluso, artisti portatori di gioia.

Figuranti con il Circo-oratorio

Al circo tutti trovano la loro specialità, nessuno è escluso. C'è bisogno dell'energia di tutti perché non esiste la perfezione.

Quella che chiamano imperfezione è la specialità di ciascuno. La disabilità nella vita quotidiana diventa per il Circo-oratorio la specialità da cui partire per creare inventare, trasformare la persona in artista circense.